

ALLE GIARE

(Mezzolombardo)

In località alle « Giare » di Mezzolombardo, durante i lavori di sbancamento di un conoide di detriti di falda, venne messo in luce uno strato nerastro di notevole consistenza. Lo strato in oggetto seguiva l'inclinazione stratigrafica naturale dei detriti, occupando l'intero arco della cava.

Dopo una prima e sommaria ricerca, constatammo in questo deposito l'esistenza di alcuni frammenti ceramici, schegge silicee ed ossa animali, frammisti ad una breccia media e grossa e resti carbonizzati. Su nostra segnalazione e dietro richiesta del Museo Tridentino di Scienze Naturali, la Soprintendenza alle Antichità di Padova provvedeva ad inviare sul luogo B. Bagolini che, constatata l'impossibilità di effettuare qualsiasi lavoro di scavo, dato l'enorme spessore di detriti sovrastanti il deposito paleontologico, consigliò di recuperare per quanto possibile, gli eventuali reperti.

Da parte nostra, venne preso in considerazione il tratto di deposito a nord della cava nella sua parte finale discendente per la lunghezza di m. 6.00. Il recupero del materiale fu alquanto difficoltoso per i continui e pericolosi franamenti della sovrastante parete e per le infiltrazioni d'acqua che avevano concrezionato gran parte del brecciame calcareo.

Non è stato possibile data la natura del deposito, suddividere stratigraficamente il materiale. Ci pare comunque degno di nota sottolineare la presenza di ciottoli fluviali e di numerose lastre di porfido associate al materiale rinvenuto, queste ultime forse appartenenti a copertura o pavimentazione di capanne.

FAUNA - Sono stati identificati: capra - pecora - bue e scrofa tra i domestici; capriolo - cervo - stambecco e cinghiale tra i selvatici, unitamente ad una grande quantità di ossa bruciate e spezzate.

MANUFATTI LITICI - Alcuni scheggioni di selce rossa e nerastra senza ritocco; una punta con ritocco foliato marginale bifacciale (fig. 2, n. 24).

CERAMICA - Molti frammenti atipici di vario colore, spessore ed impasto; frammenti di boccale con bordo esovero accennante un rialzo a beccuccio, decorazione impressa, spessore medio, impasto fine liscio a spatola di colore bruno - nerastro (fig. 1, n. 1); piccolo frammento con decorazione impressa, di spessore sottile ed impasto fine, colore bruno - nerastro (fig. 1, n. 2); frammento centrale di ansa con decorazione impressa a spina di pesce, impasto fine liscio a spatola di colore bruno - nerastro (fig. 1, n. 3); frammento di olletta con collo e bordo esovero, impasto e spessore medio di colore rossastro (fig. 1, n. 4); frammento di vasetto con bordo leggermente esovero, cordonatura applicata con tacche oblique e delimitata da due leggere solcature, spessore medio, impasto fine di colore bruno - rossastro (fig. 1, n. 5); frammento di scodella con bordo dritto e collo rientrante, spessore fine, di colore nerastro (fig. 1, n. 6); frammento di olletta a ventre globoso con bordo esovero percorsa da due solcature che sormontano una coppelletta, spessore ed impasto fine di colore rossastro (fig. 1, n. 7); quattro frammenti di vaso con bordo esovero di lunghezza ed angolazione diversa, decorazione impressa a piccole tacche oblique equidistanti, spessore ed impasto medio di colore rossastro (fig. 1, n. 8); sei frammenti di fondo di vaso (fig. 1, nn. 9-14); presa ad orecchietta di impasto grossolano (fig. 1, n. 15); frammenti di mattone ad angoli arrotondati con decorazione impressa a piccole coppelle; liscio sull'esterno con impasto grossolano e poco uniforme, colore rosso (fig. 2, nn. 16-18); altri frammenti di mattone come i precedenti, con decorazione impressa a piccoli tagli (fig. 1, nn. 19-20); due frammenti di peso da telaio.

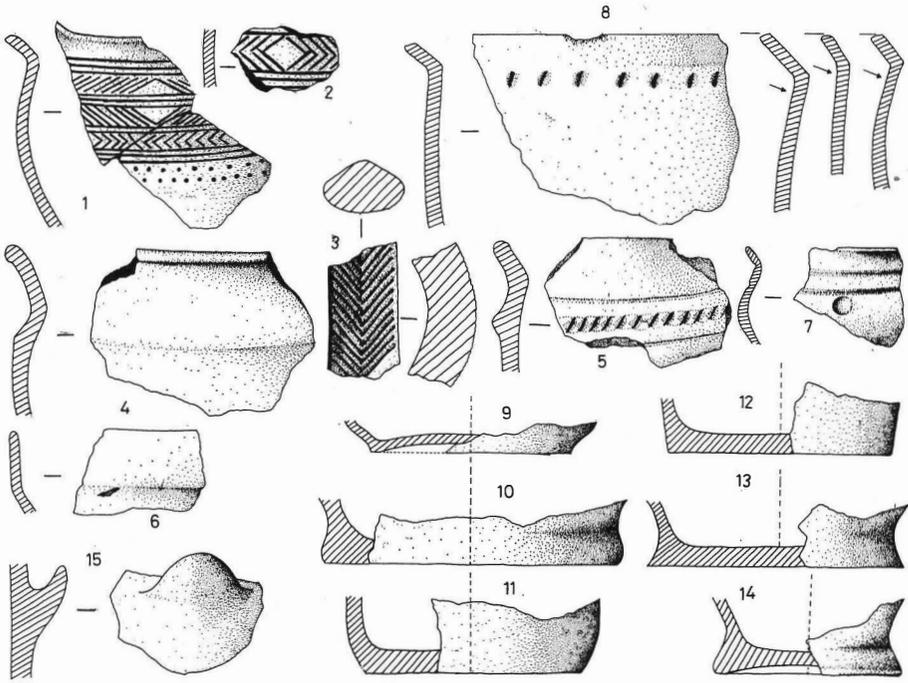


Fig. 1 - Tipologia dei reperti ceramici (1/3 del nat.).

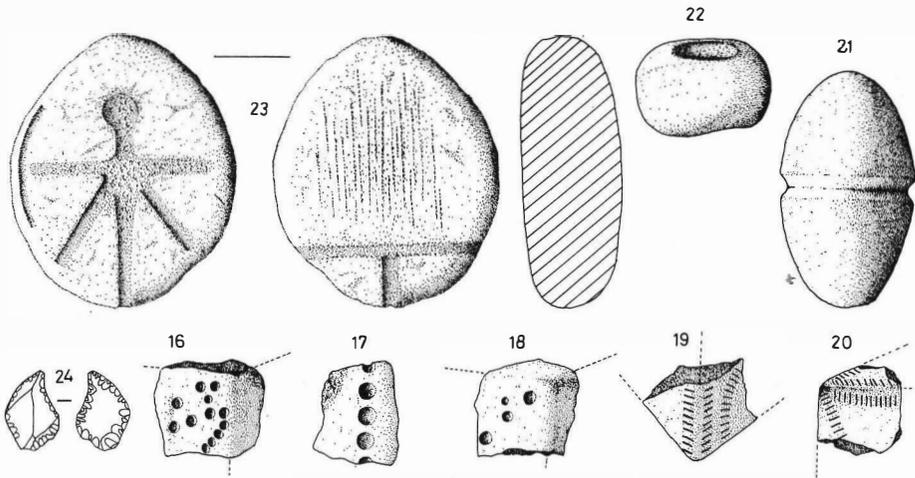


Fig. 2 - Reperti litici e frammenti in cotto (1/3 del nat.).

ALTRI REPERTI - Ciottolo fluviale ovoidale, con scanalatura nella sua parte mediana (fig. 1, n. 21); cubetto di porfido ad angoli arrotondati recante sulle due faccie maggiori, segni di percussione (fig. 2, n. 22); ciottolo ovoidale piatto, recante una figura antropomorfa scolpita a bulino e tracce di lisciatura (fig. 2, n. 23); grossa macina in granito.

L'insediamento o gli insediamenti da cui provengono i materiali qui illustrati, rinvenuti in giacitura secondaria in condizione di forse sensibile colluviamento lungo il conoide detritico delle « Giare » di Mezzolombardo, attestano la presenza di una lunga frequentazione umana a carattere stabile della località, ne fanno fede i rinvenimenti della grossa macina di granito, del peso da telaio e delle numerose lastre di porfido utilizzate forse per pavimentazioni o coperture di capanne.

Pur nell'impossibilità di una suddivisione stratigrafica dei materiali la relativa lunghezza del periodo di frequentazione è attestata dalla presenza di elementi riferibili forse ad una fase dell'Età del Bronzo (fig. 1, n. 15) nonché da altri riferibili con certezza all'orizzonte Luco (fig. 1, nn. 1-6) e da taluni inquadabili forse nell'orizzonte Sanzeno (fig. 1, nn. 6-7). Alcuni elementi risultano di incerta attribuzione culturale (fig. 1, nn. 8-12-22-23) mentre i frammenti di mattone (fig. 2, nn. 16-20) sono correlabili, con quelli, pur senza decorazioni rinvenuti negli scavi sul doss Grum e sono quindi inquadrabili nella prima Età del Ferro.

GIANNI BERGAMO DECARLI
LUCIANO POSTAL
LUCIANO BERTOLDI